

# Coltivare comunità corresponsabili

Alcune parole chiave alla luce del lavoro svolto dai gruppi

A cura di Pierpaolo Triani

- Non avete svolto semplicemente un convegno, o realizzato solo diversi lavori di gruppo, dove avete lavorato intensamente.
- Avete avviato un cammino che, come abbiamo visto l'altra volta, comporta una:
  - Uno sguardo e un pensiero
  - Uno stile
  - La consapevolezza delle difficoltà
  - La cura costante di alcune condizioni.

Alla luce del lavoro che avete svolto mi sembra importante restituire alcune *Parole Chiave*, attraverso le quali indicare l'attrezzatura di fondo che il vostro cammino richiede.

# RADICI / RADICAMENTO NELL'ESSENZIALE

- Prima di ogni strategia, di ogni strumento, di ogni ruolo, viene la consapevolezza del senso che fonda la comunità cristiana.
- Il primato è quello dell'*evangelizzazione*, della comunicazione della gioia del vangelo.

# RISORSE

- E' vero che le comunità risultano numericamente sempre più piccole, ma il lavoro svolto dice che vi sono ancora in circolo molte risorse da valorizzare. Dai lavori dei gruppi ne sono emerse molte:

Catechisti; religiosi; associazioni laicali; oratorio; gruppi caritativi; gruppi famiglie; confraternite; coro; ministri della comunione; consigli pastorali....

E' importante non avere paura delle competenze esistenti nelle nostre comunità.

# RELATIVIZZAZIONE

- La cura della comunità, l'impegno pastorale chiedono di essere 'relativizzati', ossia messi in relazione all'essenziale. Sono relativi il ruolo, il compito, l'incarico, la struttura.....

# SCELTA

- Relativizzare non significa che ogni cosa allora va bene.
- Al contrario significa fare scelte concrete cercando di metterle in rapporto all'essenziale.
- La corresponsabilità non è solo un ideale, ma comporta scelte precise che la comunità è tenuta a fare:

In ordine agli organi di partecipazione;

In ordine ad azioni da fare insieme;

In ordine alla formazione...

# SENSO DI CHIESA

- La corresponsabilità ecclesiali comporta l'attenzione al rispondere avendo a cuore l'insieme. Significa avere a cuore la qualità evangelica della propria comunità.

# METODO

- Non è sufficiente incontrarsi, occorre avere cura del modo con cui si lavora. Occorre, ugualmente, che vi si sia una sufficiente chiarezza sui ruoli e i compiti.



# PAZIENZA

- Quando si cammina da solo si sceglie la propria velocità, quando si cammina insieme e ognuna porta anche la fatica dell'altro. Siamo sempre invitati a mettere in atto atteggiamenti di attesa. Non un'attesa passiva, ma 'invitante'.

# COSTANZA

- «Ci siamo incontrati, ma non abbiamo concluso niente...»

Non è sull'efficacia immediata che costruisce e si alimenta in cammino, ma sulla costanza dei piccoli passi.

# SUPPORTO

- Un nuovo modo di curare insieme la comunità e la sua tensione missionaria chiede, lo avere ribadito più volte, formazione. Ma proporre formazione significa mettersi anche in una logica di supporto e accompagnamento.

# VERIFICA

- Lavorare insieme chiede l'impegno e il coraggio di fermarsi, ogni tanto, per chiedersi come sta andando, senza paura, vincendo la tentazione di dire:

«si è sempre fatto così»

«tanto non cambia niente»

«è tutto inutile».

- *BUON CAMMINO!!!!*